INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 3	19	
DOMENICA 4 II DOPO NATALE /A	**9.30**	*Per la comunità*
	17	
LUNEDÌ 5	19	
MARTEDÌ 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	**9.30**	**Bettin Romeo e Vittoria**
	17	
MERCOLEDÌ 7	15.30	
GIOVEDÌ 8	15.30	
VENERDÌ 9		*In casa di riposo*
SABATO 10	19	**Ruzza Natalino e Tommasin Tersilla Chiaretto Flavia (ann.)**
DOMENICA 11 BATTESIMO DI GESÙ /A	**9.30**	
	12	*Per le famiglie della catechesi*
	17	**Babolin Antonia**
LUNEDÌ 12	19.15	*Fraternità CL*
MARTEDÌ 13	15.30	
MERCOLEDÌ 14	15.30	
GIOVEDÌ 15	15.30	
VENERDÌ 16		*In casa di riposo*
SABATO 17	19	
DOMENICA 18 II TEMPO ORDINARIO /C	**9.30**	**Maragno Carlotta**
	17	

TESSERAMENTO NOI ASSOCIAZIONE 2024

- L'Associazione VOLONTARI SAN GREGORIO - APS informa che è ufficialmente iniziata anche quest'anno il tesseramento NOI.
- Il tesseramento (valido in ogni parrocchia) è obbligatorio per coloro che operano negli spazi parrocchiali e consente di avere una copertura assicurativa nello svolgimento di attività come catechesi, GREST, servizio bar, pulizie chiesa.È grazie a NOI ASSOCIAZIONE se il nostro Centro Parrocchiale può fornire un servizio BAR per i propri parrocchiani associati. Le quote sono le seguenti:
  ADULTI € 10; BAMBINI E RAGAZZI (FINO AI 17 ANNI) € 5.
  PROMO FAMIGLIE: 2 ADULTI + 1 RAGAZZO € 20,00;
  2 ADULTI + 2 RAGAZZI € 25,00
  2 ADULTI + 3 RAGAZZI € 32,00.
- Per chi è tesserato AC ci sarà uno sconto 1 €, anche sulla singola promo.

PARROCCHIA PRIORALE
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono: **049 8070977**
gregoriomagnopd@gmail.com

II DOMENICA DOPO NATALE / A - 4 GENNAIO 2026 - a.07 n. 01
ANNO PASTORALE 2025 - 2026 - LA SENSIBILIZZAZIONE DEI MINISTERI BATTESIMALI

COSA SIGNIFICA «CREDERE»?

(cf. P.F.Pasquale - Portavoce '25-)
Approfondimenti sul Credo

Introduzione
Abbiamo recentemente commemorato i 1700 anni dal Concilio di Nicea (325-2025), evento fondamentale per la storia della fede cristiana e per la definizione della professione di fede che ancora oggi recitiamo durante la Santa Messa. Ma cosa significa, in profondità, «credere»? Questa domanda ci accompagna mentre riflettiamo sul senso della fede e sul ruolo essenziale che essa riveste nell'esperienza umana e cristiana.

1. Il Concilio di Nicea: contesto e significato
Il Concilio di Nicea si tenne nell'antica città di Nicea, oggi Iznik, in Turchia, nel 325 d.C. Fu convocato dall'imperatore Costantino I per affrontare la crisi teologica causata dall'arianesimo, dottrina che sosteneva la creazione del Figlio da parte di Dio Padre e quindi la sua inferiorità rispetto al Padre. Questa posizione venne condannata come eretica e il concilio affermò invece la consustanzialità del Figlio col Padre, fondamento della nostra professione di fede. Da allora, ogni domenica proclamiamo insieme questa professione, dichiarando pubblicamente ciò in cui crediamo. Ma qual è il significato profondo del verbo «credere»?

2. Il primato di Dio e la sete di infinito dell'uomo
Benedetto XVI ha richiamato spesso la questione del primato di Dio: l'uomo ha realmente bisogno di Dio, oppure può farne a meno? Questa domanda è cruciale per comprendere il senso del credere. Se riuscissimo a vivere bene anche senza Dio, credere sarebbe superfluo. Secondo Benedetto XVI, invece, l'uomo perde sé stesso quando dimentica Dio, perché la sete di infinito che alberga nel cuore umano può essere colmata solo dalla relazione con Dio. Credere, quindi, non è una scelta accessoria, ma una necessità tanto vitale quanto l'aria o il cibo. Il desiderio umano di andare oltre le nuvole, di conoscere il cielo, si esprime nella ricerca di risposte alle domande fondamentali: chi sono? Da dove vengo? Dove vado? Cosa c'è dopo la morte? Chi è Dio? Il Catechismo della Chiesa cattolica ricorda che l'uomo è l'unica creatura «capace di Dio», non perché possa raggiungerlo da solo, ma perché il desiderio di Dio è inscritto nel suo cuore. Solo in Dio l'uomo trova la ve-

rità e la felicità. Nonostante la sua adattabilità, l'uomo è anche la creatura più disadattata: solo la speranza gli permette di vivere nella gioia. Prova noia, ha sete di pienezza e sa che non troverà mai pace, neppure possedendo il mondo intero. L'uomo desidera una vita piena di significato e bellezza, che trova il suo compimento in Dio.

3. La fede come risposta alla rivelazione

Pur essendo orientato all'infinito, l'uomo non può giungere a Dio solo con le proprie forze. La fede cristiana è innanzitutto dono di Dio e frutto della sua rivelazione. Credere significa affidarsi a Dio, riconoscerlo degno della nostra completa fiducia, in modo simile all'esperienza dell'amore umano che non possiamo produrre da soli, ma solo ricevere. L'uomo cerca Dio con la ragione, la filosofia, la scienza, la poesia e la fede, ma da solo non può raggiungerlo pienamente.

San Paolo ricorda che «il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio» e che spesso Dio si manifesta a chi non lo cerca direttamente. La rivelazione avviene per libera iniziativa di Dio, che sceglie di farsi conoscere e di essere amato. Non si tratta di una divinità distante, ma di un Dio che desidera una relazione con l'uomo.

Credere: un atto umano fondamentale

Il Dio al quale desideriamo affidarci si è rivelato, non attraverso scritti o comandamenti astratti, ma mostrando il suo volto. È venuto ad abitare tra noi per essere conosciuto, amato e, così, per renderci capaci di credere in Lui. Credere è quindi l'atto umano più qualificante, che esprime la relazione profonda con Dio e manifesta la trascendenza dell'essere umano. Il termine «credere» deriva dal verbo ebraico «aman», che significa «rendere stabile, sicuro», suggerendo l'immagine del muschio che trova stabilità sulla roccia, dove la roccia rappresenta Dio e il muschio l'uomo credente. Così, «credere» e «fede» esprimono l'atteggiamento dell'uomo di fronte a Dio che si rivela.

4. L'origine della fede

La fede affonda le sue radici nei primi anni di vita. Nei primi tre anni, il bambino fa esperienza dell'alterità della madre e impara a «credere» nella sua presenza anche quando non la vede. Questo processo coinvolge la memoria oggettiva, cioè quella che trattiene le esperienze vissute, e rappresenta la prima radice della fede umana, che però non è ancora fede cristiana. Quest'ultima si innesta nell'esperienza religiosa, ma necessita della rivelazione di Dio.

Artur Weiser definisce la fede come «*receptio ad acti Dei*», cioè «reazione all'azione di Dio». Dio, rivelandosi nel Figlio Gesù Cristo, suscita in noi la risposta quotidiana della fede, sostenuta dallo Spirito Santo. L'esperienza religiosa su cui si fonda la fede può e deve essere rinnovata anche oggi: la nostra fede comunitaria rafforza quella personale, anche in un'epoca segnata dalla secolarizzazione.

EVANGELIZZAZIONE

DOMENICA 11, a S. Gregorio: CATECHESI **alle ore 11** per TUTTI e incontro con i **GENITORI** e, **alle ore 12, la S. Messa.**

LITURGIA

- **DOMENICA 4, II DOPO NATALE.**
- **LUNEDÌ 5,** alle ore 19: S. Messa vespertina dell'Epifania.
- **MARTEDÌ 6, Solennità dell'EPIFANIA: SS. Messe ore 9.30 e 17.**
- **MERCOLEDÌ 7;** alle ore **20.45-21.15,** A SAN GREGORIO MAGNO: **"CON MARIA, DONNA DI FEDE". S. ROSARIO MEDITATO.**
- **DOMENICA 11, Festa del BATTESIMO DI GESÙ. Ricordiamo le famiglie che hanno scelto per i propri figli il battesimo nel 2025 e che sono invitate nella S. Messa delle ore 9.30.**
- **GIOVEDÌ 15,** alle ore 20.45, in cappellina allo Spirito Santo: **ADORAZIONE GUIDATA** fino alle 21.45.
- **DOMENICA 25, DELLA PAROLA DI DIO.** Al termine della S. Messa delle 9.30 e fino alle 16.50 proponiamo **una STAFFETTA DI LETTURA E DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO** (dal libro degli ATTI DEGLI APOSTOLI - *breve interruzione dalle 12 alle 12.40 per la S. Messa della catechesi*) **con l'aiuto volontario di un lettore/lettrice ogni quarto d'ora. Iscriversi (tutti, dai 16 anni in su), in fondo alla chiesa.** A Spirito Santo parte dei libri "*SAPIENZIALI*" (ore 9.15-11.10) e a Terranegra, parte dei libri "*PROFETICI*" (ore 11.15-18.20). Scrive l'abate Dom Lepori, cistercense: "Uno può vivere senza ascoltare la Parola che lo fa con amore, ma così fa esperienza, come tanti oggi, di una vita inconsistente, di una vita dissipata, che sfugge dalle nostre mani... Invece, ci è data la grazia di vivere tesi ad ascoltare il Signore che sta costantemente alla porta della nostra libertà, bussando e chiedendo di entrare. Ci è dato di vivere ascoltando la sua voce che ci chiama alla comunione con Lui, a un'amicizia infinita, permettendo così allo Spirito di generare in noi e fra noi una vita nuova, traboccante di speranza, non in qualcosa, ma in Dio che adempie la promessa della sua presenza nell'istante stesso in cui la sua parola la esprime"

ACR ELEMENTARI (DALLA 1A ALLA 5A)

SABATO 17 GENN., DALLE 15.30 ALLE 16.30

IN CENTRO PARROCCHIALE A TERRANEGRA.

EMMA, SOFIA, DAMIANO, RICCARDO, DILETTA, INES, SERENA, ANDREA: APPRENDISTI EDUCATORI

GIOVANISSIMI (1A E 2A SUPERIORE)

VENERDÌ 9 GENN. (ORE 20 -21.30)

IN CENTRO PARROCCHIALE A TERRANEGRA.

ELENA, ELEONORA, ELENA, D. FABIO

GRUPPO FRATERNITÀ 1A, 2A 3A MEDIA

DOMENICA 11 E 18 GENN. A TERRANEGRA: INCONTRO **CON I RAGAZZI DELLE MEDIE.**

ORE 18.30, S. MESSA E, A SEGUIRE, CENA IN CENTRO PARROCCHIALE E INCONTRO.

(EDOARDO 3889954810 - MARTINA 3332287499)